



Sabato 1 giugno presso la Chiesa «Stella Maris» di Tortora Marina avrà luogo la Prima giornata diocesana degli oratori dal tema "L'isola che c'è, per crescere e diventare grandi". Il programma della giornata prevede: alle 15,30 arrivi, iscrizione e accoglienza; alle 16 animazione iniziale, preghiera e lancio del tema della giornata; dalle 16,30 alle 18,30 giochi di squadra; alle 18,30 merenda; dalle 19,00 alle 19,30 animazione e conclusioni; alle 20 S. Messa e alle 21 cena.

diocesi. Il vescovo Bonanno ha approvato il lavoro di revisione dello Statuto

Rilancio delle Confraternite

I fini principali sono la santificazione dei confratelli, l'esercizio del culto pubblico, la promozione della cultura cristiana e delle opere di carità

DI ALESSANDRO TROTTA

Asseguito di un attento percorso di riflessione e di studio, il Vescovo ha approvato il lavoro di revisione dello Statuto diocesano delle Confraternite e Congreghe e del relativo Regolamento attuativo.

La nuova normativa in base al Decreto ministeriale di riconoscimento civile di estinzione del 31 ottobre 2018 intende regolamentare le sei Confraternite attive in Diocesi rispetto alle ventuno preesistenti, per cui quindici sono da considerarsi estinte così come riconosciuto dal Decreto vescovile a firma di mons. Bonanno e datato primo gennaio 2019.

Le Confraternite attive sono pertanto quelle di Belvedere Marittimo (Madonna del Santo Rosario; Santa Maria delle Grazie e Consolazione; Madonna della Misericordia), di Scalea (Madonna del Carmine) di Verbicario (San Giuseppe) e di San Giacomo di Cerzeto (Madonna del Buon Consiglio).

L'obiettivo è ridare slancio alla missione delle Confraternite ribadendo innanzitutto le finalità cui esse sono chiamate a perseguire così come previsto dal nuovo Statuto, composto da 46 articoli suddivisi in 7 capi.

Esse sono sottoposte, a norma di diritto canonico, alla giurisdizione dell'Ordinario della diocesi di San Marco Argentario - Scalea e promuovono rapporti di fraternità e collaborazioni con le altre associazioni di fedeli e con gli organismi ecclesiali della diocesi.

Tuttavia, gli Enti Ecclesiastici che accolgono tale Statuto possono dotarsi, entro tre mesi dalla sua entrata in vigore, di un Regolamento ad esso ispirato, nel quale vengono elencate le caratteristiche spirituali, liturgiche, storiche, e caritative, sottoponendolo all'approvazione dell'Ufficio diocesano competente. I fini principali di tali Associazioni pubbliche di fedeli sono la santificazione dei confratelli, l'esercizio del culto pubblico, la promozione della cultura cristiana e delle opere di carità fraterna.

Per realizzare tali fini le Confraternite si propongono in particolare di promuovere iniziative per la formazione cristiana permanente dei confratelli, di realizzare iniziative di carattere educativo, culturale di assistenza, di solidarietà e di accoglienza in varie forme, e anche di dare incremento alle manifestazioni del culto pubblico e della pietà popolare valorizzando le feste tradizionali.

Le Confraternite operano senza fini di lucro e con un alto scopo sociale. Ognuna di esse, inoltre, deve avere un organo di indirizzo che è l'Assemblea dei soci, che si riunisce almeno una volta l'anno, entro il mese di marzo, ed è composta da tutti i confratelli, cui spetta l'elezione del Presidente e del Consiglio direttivo.

In essa l'Assistente spirituale ha il compito di seguire gli iscritti nel cammino di fede e nella ministerialità che si può offrire alla chiesa locale mentre il Presidente controlla la gestione amministrativa dell'Ente, presentando a fine anno lo stato patrimoniale e il bilancio economico.

Sia il Presidente che i Consiglieri (che per Statuto restano in carica per un triennio) non possono iniziare le loro funzioni amministrative se non dopo aver prestato giuramento di buona e fedele amministrazione davanti all'Ordinario diocesano o ad un suo delegato.

Proprio in virtù della significativa presenza in diocesi di Confraternite e la necessità di dare un rinnovato impulso alle loro attività, mons. Bonanno ha nominato il sac. don Ennio Stamile Delegato Vescovile per le Confraternite. A lui il compito di vigilare affinché venga conservata "l'integrità della fede e dei costumi" e che siano osservati gli indirizzi dell'Ordinario diocesano.

Inoltre egli è chiamato a monitorare in maniera costante e attenta sulla vita e il governo delle Confraternite, sulla validità degli atti emanati nonché sulla gestione patrimoniale.



Scalea, sede della Confraternita Madonna del Carmine

Aggiornamento per il clero in Sila

Come da tradizione pluriennale, a conclusione delle attività pastorali di un anno scolastico, si ripropone al Clero diocesano un corso di aggiornamento in località Loricca, sulle rive del lago Arvo (17-19 giugno).

Con una circolare rivolta ai presbiteri della diocesi il Vicario Generale ha indicato i temi che verranno presentati nella due giorni. Il corso avrà inizio alle ore 17 di lunedì 17 giugno e terminerà nel pomeriggio di mercoledì 19.

Esso sarà animato dal sacerdote don Battista Cimino, dell'Arcidiocesi cosentina, che presenterà il tema "Per una nuova presenza missionaria", in considerazione dell'esperienza maturata dallo stesso in ventidue anni di permanenza in terra d'Africa.

Il programma dettagliato, che sarà distribuito nelle sedi del convegno, prevede anche una comunicazione di don Ernesto Piraino sulle

"Linee-guida circa la tutela dei minori nella chiesa", e un'altra a cura di don Antonio Pappalardo sulla recente "Visita pastorale nella Forania di Scalea".

Si ricorda che per raggiungere la sede del corso si potrà percorrere la superstrada statale 107 "Silana-Crotonese", con uscita a Silvana Mansio in direzione Loricca.

In alternativa si può procedere per l'A2 con uscita a Rogliano e, attraversando Cellara, raggiungere Loricca (l'Hotel Park 108 si trova sulla via Nazionale n. 86, telefono 0984/537077). E' opportuno prenotarsi in Curia entro il 10 giugno (tel. 0984/512059, dal martedì al venerdì) per la preghiera comunitaria i presbiteri porteranno con sé la liturgia delle ore, il camice e la stola verde.

Sarà un soggiorno tra i boschi della Sila breve ma certamente salutare per quanto vi parteciperanno.



La sede del corso di aggiornamento del clero in Sila

Roggiano Gravina

A Regina Paradisi inaugurato il nuovo campo

Si è tenuta ieri l'inaugurazione della nuova struttura sportiva della Parrocchia Regina Paradisi di Roggiano Gravina, dopo i recenti lavori di ristrutturazione.

Alla cerimonia, organizzata dal parroco don Carmelo Terranova e dal direttore dell'Oratorio, rappresentato da Walter Esbardo, ha preso parte anche il Vescovo Bonanno, dimostrando ancora una volta la sua vicinanza alla comunità parrocchiale e all'intera Roggiano.

I lavori hanno riguardato il rifacimento del manto erboso e dell'area giochi per i bambini più piccoli, il ripristino dei servizi igienici e la messa in sicurezza della struttura stessa. Parte dei lavori sono stati effettuati grazie al contributo del Consiglio Direttivo dello stesso Oratorio, che si è autotassato, e alle donazioni della comunità e di alcune attività commerciali del paese.

L'obiettivo è stato quello di garantire ai ragazzi una struttura adeguata e non più fatiscente, che è stata affidata in comodato d'uso gratuito all'Oratorio Csi "Asd Tonino Stella", che ha sede nella Parrocchia stessa. Esso accoglie al suo interno ragazzi in età scolare e ad oggi conta più di 60 iscritti, rappresentando una realtà importante per l'intera comunità. L'Associazione "Tonino Stella" - lo ricordiamo - nasce ufficialmente nel 2003 come Oratorio per poi essere affiliata al CSI (Centro Sportivo Italiano) e intitolato successivamente all'allora presidente Antonio Stella, venuto a mancare improvvisamente nel 2009.

Al termine dell'inaugurazione si è svolto un mini torneo che ha visto coinvolti entrambi gli oratori della comunità roggianese (Parrocchia Regina Paradisi e Parrocchia San Pietro Apostolo guidata dal Parroco Don Andrea Caglianone) con calcio d'inizio inaugurale del Vescovo.

Agenda pastorale

Domani. Alle ore 17,30 in Cattedrale guida la recita del santo Rosario e presiede la celebrazione Eucaristica. Segue la processione mariana al Santuario dei Martiri Argentanesi.

Sabato 1 giugno. Al mattino partecipa alla XXVI Rassegna culturale folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche in programma a Santa Caterina Albanese; nel pomeriggio alle ore 18 amministra il sacramento della confermazione nella parrocchia del Sacro Cuore in Marcellina di Santa Maria del Cedro.

Sabato 8. Alle ore 17 nella chiesa San Giovanni Battista in Lappano benedice le nozze di Paolo Lavoratore e Martina Bernardo.

Domenica. Alle ore 12 nella chiesa Madre dell'Immacolata in Diamante celebra l'Eucaristica per la festa degli Incontri dell'Azione Cattolica.

Mercoledì. Alle ore 18 presso la chiesa San Giovanni Battista in Roggiano Gravina celebra l'Eucaristica per il trigesimo di Vincenzo Trotta.

Giovedì. Alle ore 9 celebra la Santa Messa per la festa di Sant'Antonio nella chiesa - convento di San Marco Argentario.

Vescovi, sinodalità e la missionarietà fulcro dell'agire

«Modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria» tema della 73esima Assemblea Cei

«Modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria», è stato questo uno dei temi posti all'attenzione della 73esima Assemblea dei vescovi italiani, tenutasi dal 20 al 23 maggio scorso in Vaticano, cui ha portato il suo saluto augurale lo stesso Santo Padre Francesco. All'ordine del giorno della Conferenza anche l'approvazione delle "Linee guida" per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili nella

Chiesa; un aggiornamento circa l'incontro di riflessione e spiritualità per la pace nel Mediterraneo (Bari, 19-23 febbraio 2020) e una prima proposta di Orientamenti pastorali per il quinquennio 2020-2025. Le Linee guida sono state strutturate secondo alcuni principi, partendo dal rinnovamento ecclesiale, che pone al centro la cura e la protezione dei più piccoli e vulnerabili come valori supremi da tutelare; l'ascolto delle vittime e la loro presa in carico; l'impegno per sviluppare nelle comunità una cultura della protezione dei minori, di cui è parte la formazione degli operatori pastorali.

Si è ribadita inoltre l'urgenza di una più attenta selezione dei candidati agli ordini sacri e alla vita con-

sacrata; la collaborazione con l'autorità civile nella ricerca della verità e nel ristabilimento della giustizia; la scelta della trasparenza, sostenuta attraverso un'informazione corretta, ond'evitare strumentalizzazioni e parzialità; l'individuazione di strutture e servizi a livello nazionale, inter-diocesano e locale, finalizzati a promuovere la prevenzione grazie all'apporto di competenze e professionalità.

I lavori di approfondimento nei gruppi di studio hanno visto la partecipazione di una quindicina di missionari.

Nella conferenza stampa, tenuta dal Presidente card. Gualtiero Bassetti, a conclusione dei lavori, sono stati ribaditi i temi della sinodalità (richiamati dal Santo Padre)

e della missionarietà, come nuovo modo di essere presenti come Chiesa nella società contemporanea, avendo sempre presenti i sentimenti del Maestro Gesù che sono umiltà, gratuità e gioia. Tra gli altri temi discussi in Assemblea l'impegno con cui molte Diocesi stanno promuovendo la nascita delle unità pastorali: forme nuove che, nel rispetto della storia delle singole parrocchie, aiutano a realizzare forme snelle di comunità pastorali, a vantaggio soprattutto dei presbiteri che ne fanno parte.

E' emersa inoltre la preoccupazione dei Vescovi circa la riforma del Terzo Settore, all'esame del Governo italiano: si tratta di valorizzare quei corpi intermedi della società, espressione di sussidiarietà, che spes-

so supplisce alle carenze dello Stato.

Il card. Bassetti ha affrontato anche la situazione relativa a quelle zone del Centro-Italia colpite dal terremoto, chiedendo ai responsabili della cosa pubblica che si intervenga con sollecitudine per restituire a quelle comunità i luoghi di culto ma ancor prima una dignitosa abitazione. Circa la paventata "decomposizione della famiglia comunitaria", per la quale soffiano populismi e sovranismi, i vescovi ribadiscono che "all'Europa unita non c'è alternativa", anche se l'Unione dovrà esse-



L'assemblea dei vescovi

più democratica e leggera e non ricattatoria nei confronti dei Paesi più deboli. Un rispettoso messaggio rivolto in particolare ai cattolici delle chiese italiane, in questo particolare momento storico per la società del nostro Paese nel contesto europeo, per la consultazione dei diversi Stati membri